

MOTO CLUB MONFERRATO CHAPTER ITALY A.S.D.

Sede legale: Acqui Terme (AL), Strada Nocciola n. 35

Codice Fiscale/P.Iva 01985070067

VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA



L'anno 2024 il giorno 15 del mese di Dicembre, alle ore 12,00 presso la Pizzeria/Ristorante "La Nuova Casa del Popolo" ubicata in Strada Monvicino 24 – Abbazia di Masio (AL), si è riunita l'Assemblea Straordinaria dei Soci per discutere il seguente Ordine del Giorno:

- Modifica dello Statuto Sociale secondo il D. Lgs 117/2017
- Varie ed eventuali

Assume la Presidenza il sig. Ponzio Mirco Enrico il quale chiama a fungere da Segretario il sig. Martinotti Alberto, il quale accetta.

Il Presidente constatato che:

- L'Assemblea è stata regolarmente convocata
- Sono presenti tutti i Soci dell'Associazione

Dichiara l'Assemblea atta a deliberare sui punti all'Ordine del Giorno.

Il Presidente apre la seduta illustrando le motivazioni che spingono alla modifica del proprio Statuto Sociale in quanto si ritiene che l'Associazione abbia una continuità associativa e pertanto, stante le norme del Decreto Legislativo n. 117/2017, debba provvedere alla sua modifica per intero. Inoltre, sempre secondo la normativa, viene individuata la forma di A.P.S. ed all'interno dello Statuto vengono delineati i tratti caratteristici considerati maggiormente congrui per l'Associazione.

Il Presidente passa poi a leggere gli articoli del nuovo Statuto, soffermandosi su ciascun articolo e dandone spiegazione ai Soci.

I Soci hanno posto domande in merito agli Articoli 5 (Procedimento di ammissione dei Soci) e 7 (Doveri degli Associati). Il Presidente ha conseguentemente fornito tutte le spiegazioni ed i chiarimenti di cui i Soci necessitavano.

Il Presidente infine esprime che è volontà dell'Associazione iscriversi al RUNTS.

Al termine della discussione, il Presidente dichiara aperta la votazione per l'approvazione del nuovo Statuto Associativo così come appena illustrato, senza apportare modifica alcuna.

La votazione si tiene per alzata di mano.

Favorevoli n.ro 45



- 15) CLAUDIO CASQUATO *Claudio Casquato*
- 16) PAOLO PESATO *Paolo Pesato*
- 17) ~~ALBERTO~~ AMIA FORNON *Amia Faron*
- 18) ANDREA PIRRELLA *Andrea Pirrell*
- 19) ALESSIA FORONI *Alessia Faroni*
- 20) DANIGIATACCONI *Daniela Tacconi*
- 21) GIANRA TONINA *Gianra Tonina*
- 22) MARCO CAPUZZO *Marco Capuzzo*
- 23) GALLO GIANPIERO *Gallo Gianpiero*
- 24) ALBERTO GVALCO *Alberto Gualco*
- 25) PAOLO BOTANICO *Paolo Botanic*
- 26) BRUNO ROBERTO *Bruno Roberto*
- 27) GIRO TROPICA *Giro Tropica*
- 28) FRANCESCA PADOVAN *Francesca Padovan*
- 29) EMILIO BARRA *Emilio Barra*
- 30) ANTONELLA GARDIN *Antonella Gardin*
- 31) BRUNO ROSSI *Bruno Rossi*
- 32) DANIELA MARTINOTTI *Daniela Martinotti*
- 33) SABINA ALDEGHIERI *Sabina Aldeghieri*
- 34) ENRICO PIACENZA *Enrico Piacenza*
- 35) STEFANIA RATTAZZI *Stefania Rattazzi*
- 36) RENETTO MARIA LAURA *Renetta Maria Laura*
- 37) LEONBO D'ELIO MARINO *Leonbo D'elio Marino*
- 38) PIERPAOLO BAUPIERI *Pierpaolo Baupieri*
- 39) ABRIGOLA GIAN LUCA *Abrigola Gian Luca*
- 40) MONICA RIVARA *Monica Rivara*
- 41) BARBIEN SANA *Barbien Sana*
- 42) CHIAPPINO GOTTARDO *Chiappino Gottardo*
- 43) DANIE ORZI *Danie Orzi*

STATUTO

Moto Club Monferrato Chapter APS

Articolo 1 - Forma giuridica e principi generali

1. Il 20 dicembre 2002 viene costituita l'Associazione denominata Moto Club Monferrato Chapter Italy ASD che ora modifica il proprio atto costitutivo adeguandolo alle normative del Codice del Terzo Settore (D. Lgs 117/2017) e delle norme del Codice Civile in tema di associazioni. L'Associazione ha sede legale in Acqui Terme (AL), Strada Nocciola n. 35.
2. La qualifica di Associazione di Promozione Sociale con l'acronimo "APS", saranno spendibili nei rapporti con i terzi, negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni con il pubblico per effetto dell'iscrizione nell'apposita sezione del Registro Unico del Terzo Settore (RUNTS) ed in costanza di essa la denominazione diventerà **"Moto Club Monferrato Chapter APS"**.



L'Associazione non persegue finalità di lucro e non è pertanto consentita la distribuzione anche indiretta di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

4. Condividendone le finalità, aderisce all'associazione e rete associativa nazionale "Harley Owners Group siglabile H.O.G." avente come sponsor una concessionaria autorizzata Harley Davidson.

Articolo 2 - Principi e scopi di interesse generale dell'Associazione

1. Lo scopo principale dell'Associazione è la promozione della cultura motociclistica in genere, senza scopi di lucro. Inoltre promuove il senso di sportività nel suo più ampio genere, promuove l'aggregazione sociale, la partecipazione, la condivisione e lo sviluppo del senso di comunità. L'Associazione è apolitica.
2. L'Associazione opererà per:
 - promuovere la sportività e solidarietà fra i soci;
 - promuovere l'apertura degli associati a ogni realtà, anche territoriale, al mondo del lavoro e dell'impegno sociale ed umanitario;
 - promuovere ogni altra attività culturale, sociale, solidale e ricreativa.
3. L'Associazione per promuovere i suoi scopi ed interessi potrà organizzare manifestazioni motociclistiche sia in Italia che all'Estero. A tal fine l'Associazione potrà svolgere promozione attraverso il territorio, tramite qualsiasi forma pubblicitaria, organizzazione, fiere, manifestazioni sportive e qualsivoglia altro evento.

3. L'Associazione individuerà i limiti massimi e le condizioni cui rimborsare le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata. Laddove necessario adotterà, con delibera assembleare, il regolamento dei rimborsi spese e il regolamento del volontariato.

Articolo 4 – Soci

1. Il numero dei soci è illimitato e non può essere inferiore al numero minimo previsto dall'art. 35 c.1 CTS. Può diventare socio chiunque approvi le finalità dell'Associazione, si riconosca nel presente Statuto, indipendentemente dalle proprie condizioni economiche, identità sessuale, nazionalità, appartenenza etnica e religiosa.
2. In considerazione delle attività esercitate, i minori di anni diciotto possono assumere il titolo di socio previo consenso di chi ne esercita la responsabilità genitoriale.
3. Agli aspiranti soci sono richiesti l'accettazione e l'osservanza dello statuto e il rispetto della civile convivenza.
4. Lo status di socio, una volta acquisito, ha carattere permanente, e può venir meno solo nei casi previsti dal successivo art. 8. Non sono pertanto ammesse iscrizioni che violino tale principio, introducendo criteri di ammissione strumentalmente limitativi di diritti o a termine.
5. Gli aspiranti soci (cc.dd. Postulanti) devono presentare domanda al Consiglio Direttivo, menzionando il proprio nome, cognome, indirizzo, luogo e data di nascita unitamente all'attestazione di accettare e attenersi allo statuto, ai regolamenti interni e alle deliberazioni degli organi sociali e pagare la quota annuale.

Articolo 5 – Procedimento di ammissione dei soci

1. È compito del Consiglio Direttivo esaminare ed esprimersi in merito alle domande di ammissione, entro un massimo di trenta giorni dalla richiesta di adesione, verificando che gli aspiranti soci abbiano i requisiti previsti. Per essere ammessi come Soci aspiranti, gli interessati devono essere in regola con il pagamento dell'Associazione H.O.G. e presentare al Segretario il modulo di pre-iscrizione completo in ogni sua parte.
2. I Soci aspiranti, ad insindacabile giudizio del Presidente che si consulterà con il Direttivo, saranno ammessi come Soci effettivi dopo un periodo di prova di c.a. 12 mesi, durante i quali dovranno dimostrare il loro interesse a partecipare agli eventi organizzati dal Chapter e tenere un comportamento in sintonia con lo spirito dell'Associazione.
3. In caso di rigetto motivato della domanda da parte del Consiglio Direttivo, comunicato entro il termine di cui al primo comma o qualora ad essa non sia data risposta entro lo stesso termine, l'interessato potrà presentare ricorso al Presidente entro trenta giorni dalla comunicazione del rigetto ovvero dallo scadere dei termini di cui al primo comma.

- scioglimento dell'Associazione;
- mancato pagamento della quota associativa annuale;
- dimissioni, che devono essere presentate per iscritto al Consiglio Direttivo;
- espulsione, in caso di non ottemperanza del presente statuto, ai regolamenti interni e alle deliberazioni degli organi sociali, quando in qualunque modo arrechino danni morali o materiali all'associazione.

2. Sulla espulsione dei soci decide a maggioranza il Consiglio Direttivo.

3. Contro il provvedimento di espulsione è ammesso il ricorso entro trenta giorni al Presidente che lo pone all'ordine del giorno della prima Assemblea dei Soci utile che deciderà in via definitiva.

Articolo 9 - Patrimonio

1. Il patrimonio sociale dell'Associazione è indivisibile e destinato unicamente, stabilmente e integralmente a supportare il perseguimento delle finalità sociali, dedotte le obbligazioni relative.

2. Esso è costituito da:

- beni mobili di proprietà dell'Associazione;
- eccedenze degli esercizi annuali;
- erogazioni liberali vincolate, donazioni, lasciti;
- partecipazioni societarie e investimenti in strumenti finanziari diversi, secondo le norme ed i limiti in materia stabiliti dalla vigente normativa;
- ogni altro attivo coerente con i diritti propri di un'associazione senza scopo di lucro e di promozione sociale.

3. Il patrimonio sociale, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

4. È vietata la distribuzione anche indiretta di utili o avanzi di gestione, di fondi o riserve tra gli associati.

Articolo 10 – Fonti di finanziamento

1. Le fonti di finanziamento dell'associazione sono:

- quote annuali di adesione e tesseramento dei soci;
- proventi derivanti dalla gestione economica del patrimonio;
- proventi derivanti dalla gestione diretta di attività, servizi, iniziative e progetti;
- contributi pubblici e privati;
- erogazioni liberali;
- raccolte fondi;
- ogni altra entrata diversa non sopra specificata e comunque in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente.



richiesta almeno un quinto dei soci aventi diritto. L'Assemblea straordinaria dovrà aver luogo entro trenta giorni dalla data in cui è richiesta e delibera sugli argomenti che ne hanno richiesto la convocazione, sarà ritenuta regolarmente costituita in prima convocazione con la presenza della metà più uno degli aventi diritto e in seconda convocazione con la presenza di almeno il 30% dei soci. Tra la prima e la seconda convocazione debbono intercorrere almeno 12 ore. L'Assemblea delibera sulle questioni poste all'ordine del giorno a maggioranza assoluta dei voti dei presenti.

Articolo 14 – Svolgimento dell'Assemblea

1. L'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, è presieduta dal Presidente dell'Associazione. Il Presidente propone un segretario verbalizzante eletto in seno alla stessa.
2. Le votazioni possono avvenire per alzata di mano o a scrutinio segreto quando ne faccia richiesta un decimo dei soci presenti.
3. Le elezioni delle cariche sociali avvengono a scrutinio segreto.
4. Ciascun associato può rappresentare con relativa delega al massimo altri tre soci.
5. Le deliberazioni assembleari sono riportate sul libro verbali a cura del segretario, che li firma insieme al Presidente.
6. I verbali e gli atti verbalizzati sono disponibili nella sede sociale e rimangono agli atti a disposizione dei soci per la consultazione.

Articolo 15 – Competenze dell'Assemblea

1. L'Assemblea ordinaria dei Soci:
 - elegge i componenti del Consiglio Direttivo determinandone previamente il numero dei componenti;
 - approva le linee generali del programma di attività per l'anno in corso e l'eventuale relativo documento economico-programmatico entro 31/12 dell'anno successivo a quello precedente;
 - approva il bilancio consuntivo, o il rendiconto, entro il 30/04 dell'anno successivo a quello di riferimento;
 - elegge l'Organo di Controllo;
 - elegge il Collegio dei Probiviri;
 - delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
 - delibera sull'assunzione dei regolamenti interni, compreso il regolamento dei lavori assembleari;
 - delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge o dal presente Statuto alla sua competenza.
2. L'Assemblea straordinaria dei Soci:

- j) stipulare tutti gli atti e i contratti inerenti alle attività sociali;
- k) curare la gestione di tutti i beni mobili ed immobili di proprietà dell'Associazione o ad essa affidati a qualsiasi titolo;
- l) decidere le modalità di partecipazione dell'Associazione alle attività organizzate da altre associazioni ed enti, e viceversa, se compatibili con i principi ispiratori del presente Statuto;
- m) stabilire la quota associativa annuale ed eventuali contributi associativi a sostegno delle attività sociali;
- n) compiere tutti gli atti di ordinaria o straordinaria amministrazione che non siano, a norma del presente statuto o della legge, attribuiti all'Assemblea dei soci.

Articolo 18 – Riunioni del Consiglio Direttivo

- 
1. Il Consiglio Direttivo si riunisce ogni qualvolta il Presidente o la maggioranza dei componenti lo ritengono necessario.
 2. È da ritenersi valido il Consiglio Direttivo non formalmente convocato in presenza della totalità dei Consiglieri.
 3. Le sedute sono valide quando vi intervenga la maggioranza dei Consiglieri e le deliberazioni sono approvate a maggioranza di voti dei presenti.
 4. Le votazioni normalmente sono palesi, possono essere a scrutinio segreto quando ciò sia richiesto anche da un solo Consigliere.
 5. Le deliberazioni si adottano a maggioranza semplice.
 6. Delle deliberazioni è redatto verbale a cura del Segretario, che lo firma insieme al Presidente. Tale verbale è conservato nel libro verbali del Consiglio Direttivo ed è a disposizione dei soci che richiedano di consultarlo.

Articolo 19 – Decadenza e dimissioni dal Consiglio Direttivo

1. Il consigliere decaduto o dimissionario può essere sostituito alla prima Assemblea utile dei soci.
2. Nel caso in cui per dimissioni o altre cause decadano dall'incarico la maggioranza dei componenti del Consiglio Direttivo, l'intero Consiglio decade.
3. Il Consiglio decaduto o dimissionario è tenuto a convocare l'Assemblea indicando nuove elezioni entro trenta giorni.

Articolo 20 – Il Presidente

nel caso in cui la sua redazione sia obbligatoria o sia ritenuta opportuna, sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'art. 14 del Codice del Terzo settore.

3. Nei casi previsti dal Codice del Terzo settore, l'Organo di Controllo, purché composto da revisori legali ed in alternativa alla contemporanea nomina di un revisore legale dei conti o di una società di revisione legale, può assumere inoltre le funzioni di revisione legale dei conti.
4. L'Organo di Controllo, quando nominato in composizione collegiale, è composto da tre membri effettivi e due supplenti, nominati dall'Assemblea. Nomina nel suo seno il Presidente.
5. L'Organo di Controllo, anche monocratico, dura in carica quattro anni, è riconfermabile e i suoi componenti possono essere revocati solo per giusta causa dall'Assemblea.
6. I membri dell'Organo di Controllo devono essere soggetti esterni e non appartenere all'Associazione, devono adempiere al loro dovere con la professionalità e la diligenza richieste dalla natura dell'incarico; costituiscono cause di impedimento alla nomina quelle previste all'articolo 2399 del Codice Civile; il componente dell'Organo di Controllo, in caso di Organo di Controllo collegiale almeno uno dei suoi membri, deve essere scelto tra le categorie di soggetti di cui all'art. 2397, comma 2 Codice Civile.
7. Di ogni seduta è disposto il verbale che deve essere trascritto sul libro dell'Organo di Controllo custodito e tenuto a cura del medesimo.

Articolo 23 – Scioglimento e devoluzione del patrimonio

1. Fatto salvo quanto previsto dall'art. 49 del CTS la decisione motivata di scioglimento dell'Associazione deve essere presa da almeno i due terzi degli aventi diritto in assemblea straordinaria.
2. In caso di estinzione o scioglimento dell'Associazione il patrimonio, dedotte le passività, sarà devoluto, previo parere positivo del competente Ufficio del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo settore aderenti a ??, secondo le modalità stabilite da un collegio di liquidatori appositamente costituito, e in armonia con quanto disposto al riguardo dal CTS.
3. È esclusa, in ogni caso, qualunque ripartizione tra i soci del patrimonio residuo.

Articolo 24 – Disposizioni finali

1. Per quanto non previsto dal presente statuto, si rimanda al decreto legislativo 117/2017 e, in subordine alle norme del Codice Civile.

Abbazia di Masio (AL), il 15 Dicembre 2024